



# COMUNE DI VITTUONE

## **SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO COMUNALE – PARCO COMUNALE DI VILLA VENINI – A CORPO – ANNO 2026**

### **D U V R I**

#### **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE** (art. 26, comma 3, D.Lgs. n. 81/2008)

Il Responsabile del Settore Programmazione  
e gestione opere pubbliche e patrimonio  
(Arch. Daniele Giovanni Ciacci)

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.Lgs 7  
marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*

## **NORMATIVE DI RIFERIMENTO**

- **D.Lgs. 81/2008** *Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.*

- **DETERMINAZIONE n.3/2008 - 5 marzo 2008** *Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. (GU n. 64 del 15-3-2008 ;*

**NORME COVID-19 IN MATERIA DI SICUREZZA DEI CANTIERI MOBILI VIGENTI.**

## **1. CONSIDERAZIONI GENERALI**

L'art. 3 della L. 123/2007 e l'art. 26 del D. Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 prevedono l'elaborazione, da parte del Datore di lavoro committente, di un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate, per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Il documento ha lo scopo di:

\_ promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;

\_ ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;

\_ ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare.

Il presente documento è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, i quali, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08.

Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza.

Infatti, l'art. 26 del D. Lgs.81/08 impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Nel caso della P.A. l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Per quanto concerne i costi della sicurezza per i contratti di lavori pubblici (e per il settore privato), il presente DUVRI si attiene a quanto previsto nelle "Linee Guida per l'applicazione del DPR 222/2003", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 1 marzo 2006. In tale documento viene evidenziato come i costi della sicurezza per i lavori sono solo e soltanto quelli individuati nell'art. 7 del DPR 222/2003, così come ribadito anche dalla determinazione n. 4/2006 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici. I costi della sicurezza non possono essere soggetti a ribasso in sede di gara.

## **2 REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI**

Il presente documento “DUVRI” si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi, è messo a disposizione ai fini della formulazione dell’offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi delle norme vigenti in materia.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

La valutazione di interferenza è fattibile solo per categorie di attività o addirittura per singoli servizi e forniture. In alcuni contesti la tutela della sicurezza potrebbe essere minima per l’operatore economico e massima quella derivante dalle interferenze create dall’amministrazione.

L’impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o della fornitura, si renda necessario apportare varianti al contratto, così come indicato nella Circ. Min. Lav. n.24/07, la stazione appaltante procede all’aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.

## **3 TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI**

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell’appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l’appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività propria dell’appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

## **4 MODALITÀ D’IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL’ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE**

Il presente documento dopo l’aggiudicazione verrà condiviso in sede di riunione congiunta tra il Direttore dell’esecuzione del contratto (DEC)(da parte del Committente) ed il Responsabile della Ditta aggiudicataria del servizio di manutenzione verde pubblico.

In tale sede, il responsabile della Ditta si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori. Inoltre, il Direttore dell’esecuzione del contratto (DEC) si impegna ad aggiornare la presente valutazione, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, che dovessero rendersi necessarie nel corso dell’esecuzione dell’appalto, o se durante l’espletamento dell’attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare, in relazione ai contratti tipici determinati dalla Committente e dal Fornitore.

Per le attività di manutenzione straordinaria sarà di volta in volta verificato se sussistano condizioni di interferenza tra le attività programmate della Ditta e quelle di altre ditte presenti o con il personale dell’Azienda e con l’utenza.

La Ditta all’atto dell’indizione della gara ha preso ampia visione dei siti ed aree a verde oggetto del presente appalto di servizi.

La Ditta dovrà trasmettere tutte le eventuali osservazioni ed integrazioni al presente documento dopo aver effettuato il sopralluogo e dopo aver preso atto delle situazioni operative presenti in ciascun contesto di rischio. La Ditta si impegna ad inserire il presente documento come allegato del proprio documento di valutazione dei rischi assumendosi tutte le responsabilità di cui all’art 17 del D.Lgs. 81/08.

## **5 STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA**

Il Codice dei contratti pubblici, richiede alle stazioni appaltanti che “... nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell’anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all’entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture.”

## 6 ANAGRAFICA DELL'APPALTO

### **a) OGGETTO DELL'APPALTO**

L'appalto prevede l'affidamento a terzi del **servizio di manutenzione del verde pubblico comunale - parco comunale di Villa Venini - a corpo – anno 2026 - CUP J21G26000060004**, secondo modalità e indicazioni meglio dettagliate nel Capitolato speciale d'appalto e nei documenti tecnico-amministrativi di gara.

### **b) COMMITTENTE: COMUNE DI VITTUONE**

Indirizzo sede legale: PIAZZA ITALIA N. 5 -20009 Vittuone (MI)

Codice fiscale partita IVA: 00994350155

Telefono: 02.90320260

Email: settoretecnico@comune.vittuone.mi.it.

Indirizzo unità produttiva: luoghi di svolgimento del servizio (vedi capitolato speciale di appalto).

Datore di lavoro: arch. Daniele Ciacci – Responsabile Settore programmazione e gestione opere pubbliche e patrimonio nominato dal Sindaco pro tempore Dott.ssa Laura Bonfadini.

Referente del coordinamento: arch. Daniele Ciacci - Responsabile del SETTORE

### **c) STAZIONE APPALTANTE - RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO:**

Ente: COMUNE DI VITTUONE – SETTORE TECNICO

Datore di lavoro per i servizi in appalto: arch. Daniele Ciacci – Responsabile Settore programmazione e gestione opere pubbliche e patrimonio designato dal Sindaco

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei lavoratori: Ing. Riccardo Marinaccio.

Medico competente: Dott.ssa Mary Frascaroli (società AP GROUP – con sede in Vigevano)

### **d) APPALTATORE DEL SERVIZIO ( da completare con i riferimenti a seguito di aggiudicazione appalto)**

Impresa da selezionare in base a gara pubblica

Indirizzo sede legale:.....

Indirizzo unità produttiva:.....

Codice Fiscale e P.IVA :.....

Registro imprese:.....

Posizione CCIAA :.....

Posizione INPS:.....

Posizione INAIL :.....

Legale Rappresentante:.....

Datore di lavoro:.....

Referente del coordinamento:.....

Responsabile servizio prevenzione e protezione .....

Medico competente .....

RLS .....

## 7 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione, da parte della ditta appaltatrice, se non dopo preventivo sopralluogo per valutare eventuali compresenze di lavori nella stessa sede tali da determinare interferenze nelle lavorazioni. Se necessario dovrà essere redatto apposito verbale di coordinamento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente il servizio in oggetto.

Si stabilisce inoltre che il responsabile del coordinamento tra società e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81).

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Il personale di servizio dovrà essere:

- idoneo a svolgere tali prestazioni;
- di provata capacità onesta e moralità;
- in possesso di una divisa idonea alla mansione svolta e mantenuta in condizioni decorose, da indossare obbligatoriamente durante l'esecuzione del servizio;
- in possesso degli opportuni DPI personali forniti dall'appaltatore stesso;
- in possesso del certificato medico di idoneità fisica alla mansione;
- in regola con le vaccinazioni obbligatorie per legge;
- sottoposto a sorveglianza sanitaria da parte del medico competente ai sensi del D. lgs. 81/2008;

Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

I lavori affidati in appalto/contratto d'opera, consistono nelle seguenti attività:

**Descrizione Lavorazioni, riferimento del Capitolato Speciale di appalto e Disciplinare di gara:**

### **a. Servizi di manutenzione in appalto**

- 1) Sistemazione n. 6 vasche: l'intervento prevede la lavorazione del terreno presente all'interno delle vasche, la posa di corteccia di pino per limitare la crescita di malerbe, la fornitura e posa di Ortensie (colori a vostra scelta) inclusa la concimazione finale;
- 2) Area fronte Villa: pulizia preliminare generale dell'area oggetto di interventi (circa 1.000 mq) per eliminare la presenza di rami e foglie, formazione di tappeto erboso;
- 3) L'intervento di inerbimento sarà eseguito con la tecnica dell'idrosemina, consistente nello spruzzare sul terreno una miscela fluida di acqua, sementi, concimi al fine di consentire un rapido rinverdimento dell'area. Questa particolare tecnica offre il vantaggio di garantire una rapida germinazione ed una copertura uniforme dell'area trattata;
- 4) Ripristino di alcune parti del parco danneggiate dai lavori eseguiti in precedenza da altra impresa: l'intervento prevede la fornitura di terra di coltura, la successiva stesura della medesima e la semina a spaglio di semente per formazione di tappeto erboso;
- 5) Area ingresso lato scuola ai lati del cancello principale: formazione di bordure fiorite. L'intervento prevede la realizzazione di n. 2 bordure su entrambi i lati del cancello (misura

indicativa cad. mt. 20/25 X cm 40/50) eseguita mediante preparazione del terreno, la fornitura e posa di fioriture stagionali assortite e la concimazione delle stesse;

□ raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti dalle lavorazioni, nonché di tutti i materiali rinvenuti nelle aree a verde;

E' prevista inoltre, la fornitura, da parte della ditta aggiudicataria, dei materiali di consumo necessari alle sopradescritte operazioni, nonché in particolare di:

- gasolio e miscela per i mezzi meccanici e i decespugliatori ;
- segnaletica stradale per cantieri mobili in conformità al Codice della Strada e al Regolamento ;
- minuterie ed accessori ;
- accessori vari e minuterie d'uso;

**Assistenza al personale del Comune incaricato dell'effettuazione delle visite periodiche per verificare lo stato dei lavori;**

**Compiti e verifiche: la Ditta appaltatrice dovrà verificare la conformità delle macchine e attrezzature impiegate alle norme vigenti in materia e segnalare le eventuali operazioni di manutenzione straordinaria richieste da quest'ultime e/o da nuove disposizioni di Legge nel frattempo intervenute;**

**Interferenze con l'ambiente esterno.**

Onde limitare al massimo le interferenze e ridurre i disservizi causati dallo svolgimento delle operazioni in appalto lungo i cigli stradali, dovrà essere predisposto un "servizio movieri" per la regolamentazione e il "rallentamento" del traffico nei due sensi di marcia, al fine di evitare danni a persone, animali o cose.

Particolare attenzione dovrà essere riservata, dall'Appaltatore, al pieno rispetto delle Norme di cui al D. lgs 30 aprile 1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e del D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada), in ordine allo svolgimento delle operazioni di sfalcio nella carreggiata stradale e pertanto la Ditta aggiudicataria dovrà obbligatoriamente osservare, a pena di revoca del contratto, le seguenti prescrizioni :

1. Dovrà essere apposta la segnaletica diurna e notturna prescritta dalle leggi e dal regolamento di Polizia Stradale in riferimento alle distanze di posizionamento della segnaletica rispetto alla zona interessata allo sfalcio;

2. In particolare, dovranno essere scrupolosamente osservate le prescrizioni e disposizioni di cui all' art. 20 e 21 del Codice della Strada ovvero :

- L'Art. 30 (segnalamento temporaneo) ;
- L'Art. 31(segnalamento e delimitazione dei cantieri) ;
- L'Art. 34 (Coni e delinea tori flessibili per delimitare ed evidenziare zone di lavoro);
- L'Art. 37 (Persone al lavoro);
- L'Art. 38 (veicoli operativi);
- L'Art. 39 (Cantieri mobili);
- L'Art. 40 (Sicurezza dei pedoni nei cantieri stradali);
- L'Art. 41 (Limitazioni di velocità in prossimità dei cantieri stradali);
- L'Art. 42 (Strette e sensi unici alternati);
- L' Art. 43 ( Deviazioni di itinerario);

3. Che l'occupazione provvisoria della sede stradale inerente ai lavori ed ai materiali, avvenga in modo da garantire la circolazione dei veicoli.

## **8 I LAVORATORI DELL'IMPRESA**

L'elenco completo dei lavoratori, con relative mansioni, qualifica e partecipazione a corsi di formazione ed informazione di sicurezza sono dalla ditta forniti aggiornati a RSPP dell'Azienda.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Mansione e Qualifica</b>


## 9 PRINCIPALI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE UTILIZZATE DALLA DITTA

Attrezzature	Marca	
Motosega		
Automezzo di sollevamento		
Soffiatore/Aspiratore		
Autocarro		
Autocarro con polipo e cassone		
Altri mezzi		

Per le attrezzature e le principali apparecchiature la Ditta fornirà agli operatori procedure operative di utilizzo e manutenzione.

### 9.1 Rischi antinfortunistici

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<b>RISCHIO DI CADUTA</b>	<p>1. RISCHIO PER OPERATORI DITTA Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimentazioni resi scivolosi a causa di fuoruscita accidentale di liquidi o di materiali / attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nelle aree di appalto</p> <p>2. RISCHIO PER IL PERSONALE dell'Azienda e/o altre ditte. Fuoruscita accidentale di liquidi durante la movimentazione e/o le lavorazioni non tempestivamente segnalata e/o adeguatamente rimossa.</p>	<p>1. Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio.</p> <p>2. A apporre idonea segnaletica mobile; eliminare lo fuoruscita in modo sollecito e, in caso di fuoruscita di prodotti chimici attenersi alle indicazioni riportate sulla scheda di sicurezza del prodotto.</p>
<b>CADUTE DALL'ALTO</b>	<p>1. Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di movimentazione , di ispezione, di manutenzione che sono svolte sulle essenze arboree di alto fusto. Possibile caduta degli operatori. Il rischio può essere condizionato da utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri e/o dalla concomitante presenza di personale di altre ditte.</p>	<p>1. Le attrezzature di sollevamento, le scale, i trabattelli e i ponteggi devono essere conformi ai requisiti di sicurezza stabiliti dal D.Lgs 81/2008 e dalle norme tecniche di settore. I lavoratori devono essere dotati di DPI specifici (cinture di sicurezza, ove richiesto), i lavoratori devono essere adeguatamente formati circa le operazioni da eseguire.</p> <p>2. Adeguata segnalazione della presenza delle lavorazioni e delimitazione delle zone interessate ai lavori. Prevedere la presenza di due persone per attività particolarmente a rischio.</p>
<b>RISCHIO MECCANICO</b>	<p>Proiezione di materiali Rischi legati all'uso di attrezzature di lavoro per la manutenzione del verde</p>	<p>E' obbligatorio l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori. In caso di rischio di proiezione di</p>

		<p>materiali, tenere a distanza di sicurezza terze persone e utilizzare gli appositi DPI (casco, visiera, guanti, scarpe).</p> <p>Prima di iniziare le attività verificare accuratamente le condizioni dell'area che deve essere sottoposta a manutenzione.</p> <p>In caso di rischio di caduta di oggetti dall'alto, delimitare l'area a rischio ed impedire l'accesso a non addetti ai lavori.</p>
<b>ESPOSIZIONE VIBRAZIONI MECCANICHE</b>	<b>A</b> La manutenzione può richiedere l'uso di attrezzature che introducano vibrazioni al sistema mano-braccio	<p>Gli utensili di lavoro devono essere scelti tra quelli che assicurano le minori vibrazioni possibili. La Ditta a tal proposito può accedere alla banca dati Ispesl per la valutazione meccanica delle attrezzature di lavoro utilizzate.</p>
<b>RISCHIO ELETTRICO</b>	<p>Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti, elettrocuzioni, incendio e black out.</p> <p>Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione/trasformazione con possibilità di elettrocuzione.</p>	<p>Gli impianti dell'Azienda possono essere usati solo a seguito di esplicita autorizzazione.</p> <p>Le attrezzature del verde, le strumentazioni utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme, sottoposte a verifiche di sicurezza e manutenzione periodica.</p>
<b>RISCHIO INCENDIO GESTIONE EMERGENZA</b>	<p>Rischio di innesco e propagazione di incendio; evento connesso con maggiore probabilità a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili;</li> <li>- utilizzo di fonti di calore;</li> <li>- impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente;</li> <li>- violazione del divieto di fumo;</li> <li>- accumulo di rifiuti e scarti combustibili.</li> </ul> <p>Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio, i luoghi non presidiati.</p> <p>Gestione dell'emergenza e nell'esodo</p>	<p>Durante le fasi lavorative è vietato fumare e usare fiamme libere. E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili. Non utilizzare mai fiamme libere senza l'autorizzazione.</p> <p>Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili.</p> <p>Lasciare sempre libere le vie d'esodo.</p> <p>La DITTA deve provvedere a prendere visione delle procedure di gestione dell'emergenza incendio disponibile presso il Servizio di Prevenzione e Protezione, e parteciperà alle simulazioni delle prove di evacuazione.</p>

## 9.2 Rischi per la salute

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<b>AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI</b>	<p>E' possibile, previa autorizzazione da parte della stazione appaltante l'uso di sostanze chimiche da parte della Ditta in appalto quali ad esempio disinfestanti o fertilizzanti, a norma con le Direttive della Regione Lombardia.</p>	<p><b>RISCHI INTERFERENTI E MISURE</b></p> <p>La ditta concorda con il DEC le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività aziendali. In particolare è obbligatorio privilegiare l'uso di sostanze a rischio minore tra quelle presenti in commercio. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza.</p> <p>La ditta deve avere in loco le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati e formalizza una procedura operativa per l'utilizzo degli stessi ivi comprese le attività da espletare in caso di fuoruscita accidentale dei prodotti utilizzati.</p> <p>Copia della scheda di sicurezza deve essere consegnata al RSPP.</p>
<b>INALAZIONE POLVERI, FIBRE, GAS VAPORI</b>		<p><b>RISCHIO PER TERZI</b></p> <p>Nelle lavorazioni che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee. Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.</p> <p>La ditta concorda con DEC le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività aziendali. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza</p>
<b>GESTIONE DEI RIFIUTI</b>	<p>I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti e smaltiti direttamente a cura dell'appaltatore immediatamente dopo le operazioni di taglio.</p>	<p>Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area oggetto dei lavori non si può usufruire dei cassonetti e aree di deposito temporaneo del</p>

		Comune. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile devono essere caricati ed allontanati a cura e spese dalla ditta.
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### 9.3 Rischio fisico

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<b>EMISSIONE DI RUMORE DURANTE LE LAVORAZIONI/ATTIVITA'</b>		<p><b>INTERFERENZA CON LE ATTIVITÀ</b></p> <p>La ditta dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori di manutenzione verde.</p> <p>La ditta concorda il Comune le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività aziendali, e scolastiche. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza.</p>

### 9.4 Logistica e movimentazioni

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<b>ACCESSO ALLE AREE RISCHIO DI INTERFERENZA CON PASSAGGIO DI PERSONE E MEZZI</b>	Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti della Ditta appaltatrice e degli utenti e con il traffico pedonale e veicolare.	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree a verde deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. All'interno delle aree a verde tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo".
<b>CARICO / SCARICO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI</b>		Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il responsabile aziendale del contratto

### 9.5 Aspetti organizzativi

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<b>INTERRUZIONI DEL FUNZIONAMENTO DEI MACCHINARI E</b>	Interruzione temporanea del funzionamento dei macchinari ed attrezzature che potrebbero	Le interruzioni del funzionamento dei macchinari ed attrezzature andranno sempre

<b>ATTREZZATURE</b>	rappresentare un rischio	concordate con i Responsabili. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio a terzi.
<b>CONDIZIONI NON PREVISTE DAL DUVRI</b>	Condizioni di rischio non prese in considerazione nel presente documento	Qualora si verificassero condizioni diverse da quelle stimate nel documento o fossero apportate alle attività appaltate cambiamenti che potrebbero avere influenza negativa sull'efficacia delle misure di prevenzione e protezione da interferenze adottate, il responsabile della Ditta deve farne comunicazione preventiva al Committente
<b>SUBAPPALTO</b>	Subappalto da parte della ditta esterna di parte delle attività	In caso di affidamento di lavori in subappalto il Committente deve essere informato preventivamente al fine di predisporre le necessarie misure per prevenire i rischi da interferenze ed informarlo del presente DUVRI.
<b>MODALITA DI RICONOSCIMENTO DEI LAVORATORI</b>	I lavoratori della ditta esterna o in subappalto devono essere facilmente riconoscibili ed identificabili	Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
<b>INTERFERENZE TRA AZIENDE ESTERNE</b>	Rischi da presenza contemporanea di più ditte nella medesima area a verde di lavoro	Qualora fosse necessario l'esecuzione di attività di più aziende esterne, in contemporanea, nello stesso luogo o comunque in condizioni tali da poter generare rischi di interferenza a causa delle caratteristiche di procedure operative, attrezzature, sostanze pericolose, emissioni ecc., dovrà essere svolta preventivamente, una azione di coordinamento tra le Aziende ed il Committente

		per cooperare a predisporre le necessarie misure tecnico/organizzative per la prevenzione e protezione dai suddetti rischi da interferenza.
--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## 10. PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali e nelle aree del Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza. Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

## 11 EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

Misure di Prevenzione e Protezione:

All'interno dei mezzi e macchine operatrici dovrà essere previsto un adeguato numero di **estintori**.

In sede di sopralluogo congiunto, se necessario, verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nei mezzi, le vie di fuga da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è **115 Vigili del Fuoco oppure il numero unico 112 nazionale**.

Comportamento di sicurezza.

\_ In caso di piccolo incendio cercare di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandosi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.

\_ Qualora non si riesca a spegnere l'incendio si dovrà :

o Dare l'allarme e fare allontanare le persone o i veicoli presenti nel tratto di strada seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo **mantenendo la calma**.

o **Avvertire i Vigili del Fuoco – 115** o Attendere l'arrivo dei pompieri, spiegare l'evento;

## 12 PRONTO SOCCORSO

Misure di Prevenzione e Protezione:

La ditta Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Comportamento di sicurezza:

\_ Qualora vi sia la necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenire solo qualora se ne abbia la possibilità e se si è in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.

\_ Utilizzare i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.

\_ A fronte di un evento grave è necessario chiamare il 112 Pronto Soccorso.

## 13 COSTI DELLA SICUREZZA

In analogia ai lavori, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI.

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta.

In relazione all'appalto in oggetto, i costi così come indicativamente riportato di seguito, riguardano:

a. le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;

b. le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima viene effettuata analitica per voci singole, e risponde a quanto verificato da indagine di mercato e verifica dei prezziari o listini ufficiali vigenti.

Le voci dei costi della sicurezza sono state calcolate sulla base di un verificarsi presunto di realistiche situazioni, che comportano l'intervento di uno o più operatori esterni, chiamati ad intervenire durante lo svolgimento dei lavori dell'appaltatore.

I costi della sicurezza stimati riguardano i seguenti indicatori

1. misure preventive e protettive eventualmente previste per lavorazioni interferenti;

2. dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;
3. mezzi e servizi di protezione collettiva necessari per ridurre i rischi interferenti;
4. procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
5. interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
6. misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture;
7. misure di coordinamento relative all'uso comune di mezzi e servizi di protezione collettiva.

**Tali costi sono stati così stimati in € 400,00.= complessivi.**

**In sede di gara ogni ditta partecipante dovrà compilare l'apposita scheda (allegato 3) dove dovrà indicare gli oneri aziendali di sicurezza interni.**

#### **14. VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI**

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera e a seguire sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

#### **15. CONCLUSIONI**

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), è stato redatto con riferimento al D.Lgs 81/08. In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini della eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime.

E' importante verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo in sede di lavoro, visto il numero di istituti scolastici, di parchi pubblici e di aree a verde limitrofe ad attività commerciali ed industriali, oggetto del servizio.

**Tali valutazioni dovranno necessariamente essere svolte una volta aggiudicata la gara d'appalto.**

IL RESPONSABILE DEI LAVORI E RUP

(arch. Daniele Giovanni Ciacci)

\_\_\_\_\_

L'APPALTATORE

(.....)

\_\_\_\_\_